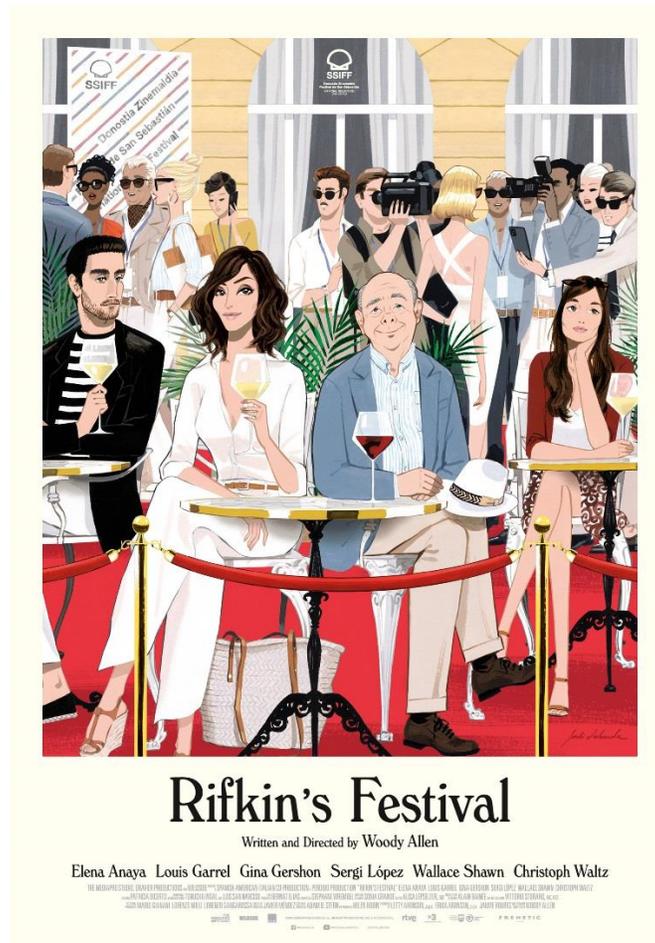


RIFKIN'S FESTIVAL



scritto e diretto da **WOODY ALLEN**

**Con Wallace Shawn, Gina Gershon, Louis Garrel,
Elena Anaya, Sergi López e Christoph Waltz**

Prima mondiale Festival internazionale del film di San Sebastian 2020

In sala dal 12 maggio 2021

Durata: 92 Min.

Materiale stampa : <https://www.frenetic.ch/espace-pro/details/+/+id/1190>

Relazioni stampa

Eric Bouzigon, eric@filmsuite.net

Tel 079 320 63 82

DISTRIBUZIONE

FRENETIC FILMS AG

Lagerstrasse 102 • 8004 Zürich

Tel. 044 488 44 00 • Fax 044 488 44 11

www.frenetic.ch

RIFKIN'S FESTIVAL

Cast artistico

(in ordine alfabetico)

D.ssa Jo Rojas	ELENA ANAYA
Philippe	LOUIS GARREL
Sue	GINA GERSHON
Paco	SERGI LÓPEZ
Mort Rifkin	WALLACE SHAWN
Death	CHRISTOPH WALTZ

e con

(in ordine alfabetico)

Doris	TAMMY BLANCHARD
Fratello di Mort	STEVE GUTTENBERG
Padre di Mort	RICHARD KIND
Gil Brenner	DOUGLAS McGRATH



RIFKIN'S FESTIVAL

Cast Tecnico

Scritto e diretto da	WOODY ALLEN
Prodotto da	LETTY ARONSON, p.g.a. ERIKA ARONSON, p.g.a. JAUME ROURES
In co-produzione con	HELEN ROBIN
Produttore Esecutivo	ADAM B. STERN
Produttore Esecutivo	JAVIER MÉNDEZ
Produttori Esecutivi	MARIO GIANANI LORENZO MIELI LORENZO GANGAROSSA
Direttore della fotografia VITTORIO STORARO AIC, ASC	
Scenografia	ALAIN BAINÉE
Montaggio	ALISA LEPELTER ACE
Costumi	SONIA GRANDE
Musiche	STEPHANE WREMBEL
Line Producer	BERNAT ELIAS
Casting	PATRICIA DICERTO
Casting Spagnolo	TONUCHA VIDAL & LUIS SAN NARCISO

RIFKIN'S FESTIVAL

Sinossi breve

Mort Rifkin (Wallace Shawn) è un ex professore e un fanatico di cinema sposato con Sue (Gina Gershon), addetta stampa di cinema. Il loro viaggio al Festival del cinema di San Sebastian, in Spagna, è turbato dal sospetto che il rapporto di Sue con il giovane regista suo cliente, Philippe (Louis Garrel), oltrepassi la sfera professionale. Il viaggio è però per Mort anche un'occasione per superare il blocco che gli impedisce di scrivere il suo primo romanzo e per riflettere profondamente. Osservando la propria vita attraverso il prisma dei grandi capolavori cinematografici a cui è legato, Mort scopre una rinnovata speranza per il futuro. Con il suo consueto surreale umorismo, Woody Allen mescola situazioni al limite dell'assurdo con storie dall'intreccio romantico a tratti amare.

Sinossi

Mort Rifkin (Wallace Shawn) è un fanatico di cinema sposato con Sue (Gina Gershon), di professione addetta stampa. Il loro viaggio al Festival del cinema di San Sebastian, in Spagna, è turbato dal sospetto che il rapporto di Sue con il giovane regista suo cliente, Philippe (Louis Garrel), oltrepassi la sfera professionale. Il viaggio è però per Mort anche un'occasione per superare il blocco che gli impedisce di scrivere il suo primo romanzo, un progetto che non raggiunge mai gli alti standard che lui stesso si pone.

Ossessionato dai grandi classici del cinema che in passato insegnava ai suoi studenti, diretti da famosi registi come Bergman, Fellini, Godard, Truffaut e Buñuel, Mort è infastidito dal tripudio di elogi per il film di Philippe, che considera banale. I suoi sprezzanti giudizi, in totale contrasto con l'ammirazione che Sue ha per il regista, sia dal lato professionale che umano, mettono a dura prova una relazione già fragile.

L'umore di Mort migliora sensibilmente quando incontra la dottoressa Jo Rojas (Elena Anaya), uno spirito affine che vive una situazione matrimoniale altrettanto burrascosa con il marito Paco (Sergi López), pittore dal temperamento impetuoso. Se i gusti personali di Mort tendono spesso ad allontanare le persone da lui, il vivace intelletto di Jo e la loro comune sensibilità finisce con l'avvicinare sempre di più i due personaggi.

Così, mentre Sue trascorre le giornate con Philippe, il rapporto tra Mort e Jo si fa sempre più profondo e il suo amore per i classici del cinema si ravviva ulteriormente. Osservando la propria vita attraverso il prisma di quei capolavori cinematografici, Mort scopre una rinnovata speranza per il futuro.

RIFKIN'S FESTIVAL è, in definitiva, un appassionato tributo al potere trasformativo del cinema.

Note di Produzione

Nella concezione originale di Woody Allen, Mort Rifkin, il protagonista di RIFKIN'S FESTIVAL, avrebbe dovuto essere interpretato da un attore più giovane. "La mia idea del tipico protagonista era inizialmente molto stereotipata", racconta. Ma quando Juliet Taylor, amica di vecchia data che in passato era stata la sua direttrice del casting, fece il nome di Wallace Shawn per quel ruolo, il regista cambiò idea. "E' perfetto! Pensai. Wally ha una spiccata comicità ma sa anche trasmettere sentimenti forti" dice Allen. "Inoltre il suo vigore intellettuale è genuino. Altri attori che avevo preso in considerazione potevano essere, sì, degli intellettuali, ma non trasmettevano quella particolare energia. E ho pensato: perché non usare un vero intellettuale? Una volta superato quel blocco mentale, è stato facile trovare la persona nata per quel ruolo".

Shawn aveva già interpretato ruoli secondari in molti film di Woody Allen, inclusi RADIO DAYS, OMBRE E NEBBIA, LA MALEDIZIONE DELLO SCORPIONE DI GIADA, e MELINDA E MELINDA, ma in pochi sanno che la sua carriera è decollata proprio grazie al regista. Fu quando Juliet Taylor lo vide debuttare a teatro nel "Mandrake" di Wilford Leach. Gli chiese se voleva incontrare Allen. "Mi ero sempre occupato di scrivere per il teatro, ed ero convinto che recitare nel Mandrake sarebbe stata un'esperienza isolata" dice Shawn. "Ma andai a incontrare Woody nel suo ufficio e il mio ricordo di lui (probabilmente una fantasia, mi dico) è che era in piedi su una scala di fronte alla sua biblioteca, a consultare alcuni libri, e che a malapena mi degnò di uno sguardo. Mi chiese se avessi programmi per l'estate. Risposi di no, e quella fu la mia audizione".

E fu così che Shawn fece una delle più memorabili apparizioni nella storia dei film di Allen interpretando Jeremiah, l'ex marito di Diane Keaton in MANHATTAN. Nonostante il ruolo di Shawn fosse solo di poche battute, c'erano molti riferimenti ad anticipare l'arrivo del suo personaggio, il quale, di conseguenza, riscosse grande successo. Presto cominciarono a piovere offerte di ingaggio. "Dopo un paio d'anni, mi resi conto che il lavoro di attore mi avrebbe permesso non solo di mantenermi, ma anche di portare avanti la mia passione per la drammaturgia", ricorda Shawn. "Fu tutto merito di Juliet e Woody. Se non fosse stato per loro, oggi non sarei un attore".

Shawn è convinto che interpretare il ruolo di Mort Rifkin sia la più grande opportunità della sua carriera di attore. "E' un personaggio splendido, rappresenta una grande sfida", afferma. "Non riesco ancora a credere che Woody si sia fidato di me fino a questo punto. Ci ho messo anima e cuore, ho sorpreso persino me stesso". Allen è molto felice del risultato. "Ero entusiasta di vedere Wally nel ruolo di Mort", commenta. "Ha fatto esattamente ciò che desideravo, ha dato vita al personaggio".

Mort Rifkin è un ex professore di cinema, il quale, dopo aver scritto una sceneggiatura da molti definita "pomposa", decide di cimentarsi con un secondo progetto, questa volta un romanzo. Nonostante i suoi sforzi è vittima di un blocco: il suo romanzo dovrà essere un capolavoro, Mort non accetterebbe niente di meno, ma è incapace di raggiungere il difficile obiettivo che lui stesso si prefigge. "Passa da una revisione all'altra, senza essere mai soddisfatto. La verità è che non possiede un vero talento", spiega Allen. "Ed è una dura, ma comune verità. Se prendi un milione di aspiranti scrittori, uno solo di loro ha quello che ci vuole veramente". La sua frustrazione finisce per trasformarlo in un individuo irascibile, e la sua aura di malcontento mette a repentaglio il suo

RIFKIN'S FESTIVAL

matrimonio con Sue (Gina Gershon), un'addetta stampa che lavora nel mondo del cinema. "Mort è ai primi stadi di una condizione depressiva", aggiunge Shawn. "E' entrato in una spirale per cui è convinto che il suo valore personale sia strettamente correlato alla grandezza del suo romanzo".

Convinto che la moglie abbia un'infatuazione per il suo cliente, il regista francese Philippe (Louis Garrel), Mort accompagna Sue al Festival del Cinema di San Sebastian, più per tenerla d'occhio che per il piacere di vedere i film. "Philippe è un pretenzioso pseudo-intellettuale", spiega Garrel. "Il suo film parrebbe essere 'contro la guerra', ed è un messaggio che tutti trovano logico condividere, quindi riceve molti elogi durante le interviste". Sue però pensa che Philippe sia realmente illuminato, il tipo di artista con il quale ha sempre sperato di lavorare. "Il desiderio di Sue è di coltivare il talento," dice Gershon. "E' elettrizzata all'idea di lavorare con Philippe perché pensa di aver finalmente incontrato un vero genio. Crede fermamente in lui e vuole aiutarlo a vincere tutti i premi per cui è candidato, ma non si sente supportata da Mort e trova irrispettoso il comportamento del marito".

In effetti, Mort non perde occasione per ridicolizzare Philippe e il suo film. "Sue ha un lavoro meraviglioso," dice Shawn. "Perché dovrebbe rimanere con un marito che deride una persona che lei ammira appassionatamente? Dal punto di vista di Mort, però, il mondo insegue falsi valori, per cui ciò che è davvero eccellente e oggettivamente bello è ignorato, e termini che dovrebbero essere dedicati ai grandi capolavori del cinema sono invece usati per assecondare il sentimentalismo del pubblico. Certo, potrebbe tenerselo per sé, ma siccome sta vivendo un momento difficile, non è motivato a essere garbato".

I tormenti interiori di Mort finiscono per ripercuotersi sul fisico, e mentre Sue, stanca delle lamentele del marito, attribuisce il suo dolore al petto al cibo scadente servitogli in aereo, lui insiste per rivolgersi a un medico. Su raccomandazione di un amico si reca allo studio del Dr. Joe Rojas, il quale, con sua sorpresa, si rivela essere, piuttosto, la D.ssa Joanna "Jo" Rojas (Elena Anaya). Fin da subito Mort non può far a meno di notare i tanti punti in comune con Jo: la passione per il cinema combinata al disdegno per il film di Philippe; un amore nostalgico per New York e Parigi, un matrimonio infelice. "Succede, a volte, nella vita," dice Allen, "che capiti di incontrare una persona e di pensare 'Mi piace, ha la mia stessa visione della vita, i miei stessi gusti'". Questo incontro iniziale si fa gradualmente più profondo, e i due iniziano a riconoscersi come veri e propri spiriti affini. "A volte la vita ci fa un regalo, come quando Jo incontra Mort", dice Anaya. "Proprio quando si sente più sola, disperata e col cuore spezzato dal declino del suo matrimonio, le accade di imbattersi in qualcuno che la capisce, la ascolta ed è pronta ad aiutarla. E si percepisce che anche lui ha bisogno di una persona amica."

Il marito di Jo, Paco (Sergi López), è un pittore egoista e irruente, che continua a tradirla e a renderla infelice. "E' uno di quegli uomini che si sentono privilegiati", spiega Allen. "E' uno che pensa, 'Sono un artista, sono un genio, non sono costretto a obbedire alle regole borghesi, posso fare quello che voglio. Sono sessualmente libero e mi piace bere, e mia moglie deve accettarmi per ciò che sono.'" López immagina che Paco si comporti così perché, dentro di sé, sta soffrendo: "Vive in costante turbinio emotivo: ha problemi con la moglie, con sé stesso, con la vita, con l'intero universo. E' rimasto un po' bambino e Jo è più una figura materna che una compagna. Quando afferma di volersi uccidere, non credo faccia sul serio: vuole solo che Jo si comporti come una madre e lo fermi." Jo è intrappolata in questa tossica relazione con Paco e non vede via

RIFKIN'S FESTIVAL

d'uscita. "E' malata d'amore", spiega Anaya. "Lei e Paco si amano, ma non è un amore sano e questo la fa soffrire."

Shawn sostiene che Mort e Jo siano capaci di essere, l'uno per l'altra, ciò che i loro rispettivi compagni non possono più essere. "Suo marito è romantico ed eccitante in qualche modo, ma non condivide un granché le sue passioni", spiega Shawn. "Mort apprezza Jo come suo marito non sa più fare, e, allo stesso tempo, le qualità che Jo vede in Mort sono diventate invisibili per Sue."

Jo non è l'unica, in RIFKIN'S FESTIVAL, a non saper scegliere il suo partner. "E' una malattia piuttosto comune", commenta Allen. "Ci sono milioni di ragioni psicologiche, e sono diverse da caso a caso." Jo ha una debolezza per gli artisti che non la rispettano: il suo primo marito era un poeta che la lasciò per un'altra donna. "Penso che Jo sia attratta dagli artisti perché è convinta che abbiano una visione più profonda della vita", spiega Anaya. "Ma in realtà si innamora dell'idea, non dell'uomo. Sogna che saranno sensibili e poetici, ma invece si rivelano essere l'opposto: sono uomini brutali." Anche Mort, fin dall'adolescenza, è stato attratto da donne che lo rifiutavano, in gran parte perché non interessate alla sua dimensione intellettuale. Doris (Tammy Blanchard) non apprezzava il suo gusto raffinato per il cinema e, con grave disappunto di Mort, trovò suo fratello Jake (Steve Guttenberg) tanto più interessante di lui da sposarlo. In Sue, Mort aveva trovato una donna che idolatrava il suo vigore intellettuale, ma, nel tempo, il matrimonio è naufragato a causa della sua incapacità di essere all'altezza del suo potenziale. "La relazione ha retto a lungo," racconta Allen, "ma alla fine si è stancata di lui. E si potrebbe dire: chi può biasimarla? Lui non si trova a suo agio nel mondo". Gershon pensa che Sue abbia semplicemente raggiunto il suo limite: ha sostenuto il marito finché poteva, ma l'incontro con il regista ha definitivamente spento il romanticismo. "Non penso che intendesse innamorarsi di Philippe", riflette. "E' una donna pratica, non è volubile, ma tutto a un tratto le si para davanti la vita che ha sempre sognato. E' una seconda occasione, per lei, e sente che finalmente può seguire il suo cuore, ma anche la sua testa." Garrel vede un elemento di fantasia nel modo in cui Philippe corteggia Sue: "C'è tutta una mitologia sui francesi e l'amore, e penso che il film giochi con quell'idea in modo comico."

A differenza degli altri membri del cast, Wallace Shawn aveva già lavorato molte volte con Allen, ed era preparato al suo approccio, sapeva cosa vuole il regista. "Credo che Woody apprezzi una certa spontaneità, sul set", dice. "Se qualcosa gli sembra troppo artificiale, preparato, non gli piace. Non vuole che gli attori inseguano un'idea preconcepita su come qualcuno dovrebbe comportarsi in una certa situazione. Vuole che il tuo subconscio sorprenda anche te."

Gershon si considera un'attrice caratterista che, per usare le sue stesse parole, "mette roba in faccia e fa gli accenti", e confessa che interpretare un ruolo così vicino alla sua reale personalità è stata una sfida. "E' stato difficile, in principio, perché mi si chiedeva di essere me stessa, senza i miei soliti artifici e questa era una cosa nuova per me." Poi aggiunge: "mi chiedevo, in che senso me stessa, come dovrei fare?". Il primo consiglio di Woody è stato 'non pensare. Stai pensando troppo, non pensare e basta'. Dico: 'ok' e da quel momento ho smesso di pensare. Semplicemente, ho cercato di essere naturale e sono andata avanti così."

Elena Anaya descrive la sua esperienza con Allen sotto una luce diversa. "Le sue indicazioni sono straordinarie", ricorda. "Ogni commento è preciso e riflette esattamente la realtà. Ti diceva:

RIFKIN'S FESTIVAL

quando hai detto quella battuta stavi pensando questo, ma invece devi pensare quest'altra cosa. E aveva ragione, era come se mi leggesse nel pensiero. Tutto ciò che accadeva dentro di me, lui lo vedeva.”

Garrel è da sempre un grande fan del regista, ed era molto nervoso la prima volta sul set. “Ho visto tutti i suoi film ed ero curioso di vedere come lavora”, dice. “Gli chiedevo: pensi che possa aggiungere questo o quest'altro? Lui rispondeva: certo, basta che sia naturale. Aggiungi quello che vuoi. E ho capito che non ha chissà quale segreto, cerca solo interpretazioni realistiche.”

Christoph Waltz, vincitore di due premi Oscar, ha accettato di interpretare il ruolo di “Death,” nonostante si trattasse di apparire in una sola scena. “Volevo lavorare con Woody Allen”, dice. “Una scena è meglio di niente. Forse la prossima volta ne avrò due. Sono felice di potermele guadagnare.” La sua interpretazione del triste mietitore è eccentrica e sorprendentemente toccante: “E' molto amorevole e preoccupato per il benessere altrui”, spiega Waltz. “Capisce le preoccupazioni del genere umano ed è molto comprensivo.”

Nelle quattro precedenti collaborazioni con Allen, l'abitudine di Vittorio Storaro di accostare elementi visivi contrastanti è emersa come un suo tratto distintivo: ne sono esempi le differenti rappresentazioni della Hollywood vintage e dei locali notturni di New York nightclub in CAFÉ SOCIETY e la contrapposizione dei colori sontuosi di Coney Island allo squallido appartamento dove vivono i personaggi de LA RUOTA DELLE MERAVIGLIE. In RIFKIN'S FESTIVAL, Storaro rappresenta la realtà esteriore del Festival e di San Sebastian a colori, e la vita interiore di Mort in bianco e nero. “La maggior parte della gente sogna a colori, ma penso che Mort lo faccia in bianco e nero, perché si identifica nei classici del cinema che tanto ammira”, dice Storaro. “A pensarci bene, la fotografia in bianco e nero è più immaginazione che realtà, perché il nero non esiste in natura.” Storaro, che ha scritto molti libri sul simbolismo dei colori, non ha più fatto film in bianco e nero dagli albori della sua carriera. “Se Woody o un qualunque altro regista mi chiedesse oggi se mi piacerebbe fare un film in bianco e nero, risponderei di no”, dice. “E' come avere un pianoforte, con tutte le note a disposizione. Non voglio tornare ad averne solo tre: bianco, nero e grigio. Ma in RIFKIN'S FESTIVAL avevo la parte a colori e la parte in bianco e nero, e questo mi ha dato l'opportunità di creare un dialogo visivo.”

Lo scenografo Alain Bainée (VICKY CRISTINA BARCELONA) e la costumista Sonia Grande (MIDNIGHT IN PARIS) sono amici di lunga data che hanno lavorato insieme a molti film. “La nostra è una collaborazione completa e molto fluida”, racconta Bainée. “Lavorando con Vittorio Storaro, il nostro obiettivo principale era capire come i colori del guardaroba di Sonia si sarebbero accostati ai set che ho disegnato.” Le sequenze in bianco e nero hanno rappresentato la vera sfida. “Dal momento che parte del film sarebbe stata girata in bianco e nero, e che quindi era importante evidenziare il colore nelle altre scene, siamo stati tutti d'accordo, non solo sul separare la realtà dal sogno, ma anche sul dare al film un certo ritmo visivo” dice Grande. Bainée e Grande hanno dovuto anche affrontare l'impresa di ricreare il Festival del cinema di San Sebastian il più accuratamente possibile, per dotare la commedia di Allen e i suoi personaggi di uno sfondo realistico. Il film è veramente stato girato nei luoghi del Festival, come il Palazzo Kursaal e il Teatro Victoria, ma i loghi sono stati alterati e i poster disegnati da zero. “E' stato divertente cercare di rendere il tutto credibile, mentre lo stavamo assolutamente inventando”, ricorda Bainée. Grande è stata molto attenta a dettagli come i costumi indossati dalle comparse:

RIFKIN'S FESTIVAL

“Curare i dettagli sullo sfondo è quasi un’ossessione per me”, afferma. “Tutto concorre a dare credibilità e bellezza al film.”

La passione per il cinema caratterizza la vita di Mort nei suoi aspetti principali: la sua identità, e ciò che valuta importante nella vita, sono frutto dei film che hanno accompagnato i suoi anni formativi, in particolare quelli degli anni '50 e '60, diretti da importanti registi come Ingmar Bergman, Federico Fellini, Luis Buñuel, François Truffaut e Jean-Luc Godard. “In quegli anni ci si concentrava molto sul concetto del senso della vita”, spiega Shawn. “Bergman era ossessionato da questo tema, LA DOLCE VITA di Fellini ne era impregnata e penso che, attraverso questi film, anche Mort sia arrivato a pensare che queste sono le domande davvero importanti.” Forse, proprio perché si strugge per trovare un senso al tutto, Mort è attratto dalle chiese, nonostante sia fondamentalmente un agnostico per di più cresciuto nella religione ebraica. “Qualcosa lo attira in quei luoghi, in quelle chiese che hanno sempre avuto un ruolo importante nei film che ama, qualcosa gli fa pensare che passeggiare al loro interno gli porterà una sorta di illuminazione”, dice Shawn.

Allen è convinto che a Mort sarebbe piaciuto essere credente: “la religione, Dio, il senso della vita o forse il fatto che la vita un senso non ce l’ha: questi sono i pensieri che gli frullano continuamente per la testa”, dice. “E quindi, quando un regista come Philippe fa un film su temi politici o sulla guerra, anche se questi sono in realtà temi importanti, per Mort sono irrilevanti. Come dice nel film, anche se vivessimo in un mondo perfetto, le vere domande, quelle essenziali, continuerebbero a ossessionare l’essere umano e a terrorizzarlo.”

Anche l’idea dell’amore e del romanticismo, in Mort, sono frutto di film francesi come JULES E JIM, di Truffaut e FINO ALL'ULTIMO RESPIRO, di Godard. “Per Jules e Jim, l’amore è la cosa più importante, nella vita umana” commenta Shawn. “Penso che Mort prenda la questione così seriamente, che ci tenga in maniera così appassionata, proprio perché è influenzato da questi film francesi.” Allen considera i film europei dell’epoca più adulti, nel trattare le questioni d’amore, rispetto a quelli americani. “Gli europei erano sessualmente più maturi, sullo schermo”, ricorda. “Una coppia sposata non doveva dormire in letti vicini, sarebbe stato ridicolo in Europa. L’influenza europea ha spinto i registi americani non solo a filmare le coppie sposate nello stesso letto, ma anche a cambiare il classico lieto fine.”

Quando Mort affronta i problemi che costellano la sua vita, come il progressivo deterioramento del suo matrimonio, o i suoi crescenti sentimenti per Jo, lo fa sempre attraverso il filtro della sua passione per il cinema d’autore. “Mort è un personaggio che ama sognare a occhi aperti, perché è come ci si sente quando si guarda un film”, osserva Anaya. “Penso che tutti noi proiettiamo nei nostri sogni quello che desideriamo ottenere, come vorremmo sentirci o ciò che ci piacerebbe vivere. Mort lo fa attraverso il cinema e i film.” Le sue riflessioni lo portano spesso a compiere azioni al di fuori della realtà. “Si ritrova in situazioni surreali,” spiega Shawn. “Eppure si comporta sempre in maniera estremamente naturale e credibile. La maggior parte delle persone non si comporterebbe come lui, se si trovasse in situazioni del genere, ma Mort è sempre fedele a se stesso, non può che essere completamente genuino: fa parte del suo DNA.”

RIFKIN'S FESTIVAL ha inizio nello studio di un terapeuta, e la storia è narrata attraverso lo sguardo nel passato di Mort, che ripercorre non solo gli episodi di San Sebastian, ma la sua intera vita. Racconta dei suoi genitori, delle sue precedenti relazioni, del suo matrimonio e della sua continua ricerca di un significato. In qualche modo, il pubblico riveste il ruolo dello psichiatra, mentre

RIFKIN'S FESTIVAL

ascolta Mort ricomporre un puzzle i cui pezzi lo hanno portato all'infelicità e a chiedersi se ci sia speranza nel suo futuro. "Quando Mort incontra Jo, per lui è come se la vita gli stesse dando un'altra possibilità" dice Shawn. "Si sveglia e si sente rigenerato. Scopre di essere ancora capace di provare entusiasmo per qualcosa e ne è meravigliato."

RIFKIN'S FESTIVAL

Il cast artistico

WALLACE SHAWN (Mort Rifkin) ha cominciato a scrivere forse addirittura prima di venire al mondo. Ha iniziato la sua carriera di attore nel 1977, quando calcò le scene del Public Theater di New York per rappresentare la sua traduzione del "Mandrake" di Machiavelli, diretto da Wilford Leach.

Le opere di Shawn sono andate in scena a New York (al Public Theater e al New Group di Scott Elliott) e a Londra (al National Theatre e al Royal Court Theatre). Tra queste ricordiamo: "Marie e Bruce", "Aunt Dan and Lemon" (Obie Award per la drammaturgia), "The Fever" (Obie Award per Migliore Nuova Commedia Americana), "The Designated Mourner," "Grasses of a Thousand Colors," e "Evening at the Talk House." I testi sono pubblicati negli Stati Uniti US da TCG Books e Grove Press e nel Regno Unito da Faber e Nick Hern Books.

Dopo il suo debutto nel film di Woody Allen, MANHATTAN, ha lavorato con il regista anche in RADIO DAYS, OMBRE E NEBBIA, LA MALEDIZIONE DELLO SCORPIONE DI GIADA, e MELINDA E MELINDA.

Altri titoli della sua carriera di attore includono PRICK UP - L'IMPORTANZA DI ESSERE JOE, LA SPOSA CADAVERE, RAGAZZE A BEVERLY HILLS, TOY STORY 1, 2, 3 e 4 (voce di Rex), MODERNS e, più recentemente, MARRIAGE STORY e TIMMY FRANA - QUALCUNO HA SBAGLIATO.

Insieme ad André Gregory, Shawn ha lavorato in tre film, raccolti in un cofanetto da Criterion: LA MIA CENA CON ANDRÉ e VANYA SULLA 42ESIMA STRADA (nel ruolo principale), entrambi diretti da Louis Malle, e A MASTER BUILDER / FEAR OF FALLING (nel ruolo di Halvard Solness), diretto da Jonathan Demme. Sempre con Gregory, Shawn ha scritto la sceneggiatura di LA MIA CENA CON ANDRÉ e adattato l'opera di Henrik Ibsen per A MASTER BUILDER.

E' stato un personaggio fisso di molte serie TV, come "Taxi", "I Robinson", "Murphy Brown", "Star Trek: Deep Space Nine", "Gossip Girl", "She's Gotta Have It", "The Good Wife", "Mozart in the Jungle" e "Young Sheldon", dove lo possiamo ancora seguire nel ruolo del Dr. John Sturgis.

Il suo ultimo libro è un lungo saggio dal titolo *Night Thoughts*. Ha anche pubblicato una raccolta di saggi intitolata *Essays*. Entrambi i libri sono stati pubblicati da Haymarket Books.

Shawn ha ricevuto un Premio Guggenheim Fellowship per le Arti Creative ed un Premio PEN/Laura Pels per il teatro.

L'opera del fratello. Allen Shawn, "The Music Teacher," per la quale Wallace Shawn ha scritto il libretto, è stata pubblicata dalla Bridge Records.

ELENA ANAYA (Jo) è stata protagonista, accanto ad Antonio Banderas, nel ruolo di "Vera", in LA PELLE CHE ABITO, di Pedro Almodóvar, con il quale ha vinto il Premio Goya 2011 come Miglior Attrice. È inoltre nota a livello internazionale per aver interpretato "Dr. Maru" in WONDER WOMAN e per il suo ruolo in VAN HELSING, con Hugh Jackman e Kate Beckinsale.

Nata a Palencia, in Spagna, Anaya ha studiato all'Accademia Reale delle arti drammatiche a Madrid, prima di debuttare con il suo primo lungometraggio ÁFRICA (1996), al quale sono seguiti diversi ruoli in film come FAMILIA, BLACK TEARS, FINISTERRE, WIPED-OUT FOOTPRINTS e EL INVIERNO DE LAS ANJANAS.

RIFKIN'S FESTIVAL

Nel 2000, Julio Medem l'ha scelta per interpretare la seducente babysitter "Belen" nel suo film d'essai LUCÍA Y EL SEXO, trasformatosi poi in un successo internazionale, e per la quale interpretazione Anaya ha ricevuto una nomination al Goya e uno Spanish Actors Guild Award come Miglior Attrice non-protagonista. Le sue performance successive includono film come: NESSUNA NOTIZIA DA DIO, con Penelope Cruz e Victoria Abril; PARLA CON LEI, di Pedro Almodóvar; DUE TIPI DURI; VAN HELSING; DEAD FISH, con Gary Oldman; FRAGILE: A GHOST STORY, IL DESTINO DI UN GUERRIERO - ALATRISTE, con Viggo Mortensen; MIGUEL AND WILLIAM; IL BACIO CHE ASPETTAVO; SAVAGE GRACE, con Julianne Moore; NEMICO PUBBLICO N. 1 - L'ISTINTO DI MORTE, con Vincent Cassel e Gerard Depardieu; CAIRO TIME, con Patricia Clarkson; WALKING VENGEANCE e HIERRO.

Nel 2009, Anaya ha lavorato di nuovo con il regista di LUCÍA Y EL SEXO, Julio Medem, in ROOM IN ROME, per il quale è stata nominata come Miglior Attrice sia ai Goya Awards che dalla Spanish Actors Guild. E' poi apparsa in POINT BLANK, seguito dal celebre ruolo in LA PELLE CHE ABITO, di Almodóvar.

Nel 2012 ha ricevuto il premio onorifico Malaga Sur Award al Festival del Cinema di Malaga.

La sua interpretazione in THEY ARE ALL DEAD, di Beatriz Sanchis, le è valsa il premio della Spanish Screen Actors Guild come Migliore Attrice, più altre cinque nomination nella stessa categoria, inclusi il Goya e il Fotogramas de Plata Awards.

Altri suoi film degni di nota sono SWUNG (nomination ai BAFTA come Migliore Attrice); LA MEMORIA DELL'ACQUA; FAR FROM THE SEA; THE INFILTRATOR, con Bryan Cranston e John Leguizamo; ZIP E ZAP - L'ISOLA DEL CAPITANO; WONDER WOMAN e IL PRESIDENTE, con Christian Slater.

Nel 2019 Anaya ha debuttato sul piccolo schermo, dove ha ricoperto diversi ruoli da protagonista in "Jett", "MotherFatherSon", accanto a Richard Gere, la mini-serie di Netflix "Three Days of Christmas" e "Professionals."

GINA GERSHON (Sue) ha avuto una prolifica e diversificata carriera nel mondo dell'intrattenimento, guadagnando consensi non solo come attrice di cinema, TV e teatro, ma anche come autrice, cantautrice e musicista.

Recentemente è stata vista nei panni di Gladys Jones nella serie TV di successo "Riverdale", così come nel dramma medico della NBC "New Amsterdam", con Janet Montgomery.

Gershon ha recitato in oltre 50 film, rivestendo anche ruoli iconici come quelli di BOUND - TORBIDO INGANNO, SHOWGIRLS e KILLER JOE, di William Friedkin, per il quale è stata premiata al Festival di Toronto come Miglior Attrice Non Protagonista. E' nota anche per film come FACE/OFF - DUE FACCE DI UN ASSASSINO, I PROTAGONISTI, INSIDER - DIETRO LA VERITÀ, P.S. I LOVE YOU - NON È MAI TROPPO TARDI PER DIRLO, PREY FOR ROCK & ROLL e, nel 2018, GIÙ LE MANI DALLE NOSTRE FIGLIE.

In TV, Gershon ha interpretato ruoli memorabili in "Curb Your Enthusiasm", nella serie prodotta da Amazon "Red Oaks", in "Crashing", di Judd Apatow, in "Younger" e in "The Good Fight," nel quale ha vestito i panni di Melania Trump. Si è poi trasformata nella famosa stilista Donatella Versace per la mini-serie di Lifetime "House of Versace."

RIFKIN'S FESTIVAL

A Broadway, Gershon ha lavorato in spettacoli come "Cabaret" di Sam Mendes, interpretando Sally Bowles; il revival, vincitore di un Tony Award, di "Boeing Boeing," accanto a Mark Rylance; "Bye Bye Birdie; e il musical di Stephen King/John Mellencamp/T Bone Burnett "Ghost Brothers." Gershon ha debuttato al Café Carlyle nel 2018 con il suo acclamato spettacolo "Wild Women Don't Get the Blues", che includeva alcune sue canzoni originali. Il suo libro di memorie, *In Search of Cleo: How I Found My Pussy and Lost My Mind*, racconta parte della sua vita attraverso il suo rapporto con i gatti. *Camp Creepy Time*, il romanzo per ragazzi che ha scritto insieme al fratello, è stato opzionato da Dreamworks.

LOUIS GARREL (Philippe) è stato considerato uno dei maggiori attori francesi sin dalla sua entusiasmante performance in *THE DREAMERS - I SOGNATORI*, di Bernardo Bertolucci. Ha ricevuto 5 nomination ai César Award e GQ France lo ha recentemente nominato attore dell'anno.

Nel ruolo di protagonista ha lavorato con i più famosi registi e, nel 2017, è apparso in due film, entrambi presentati a Cannes: *IL MIO GODARD*, di Michel Hazanavicius, nel ruolo di Jean-Luc Godard, e *I FANTASMI D'ISMAEL*, di Arnaud Desplechin. Nel 2015, Garrel ha scritto e interpretato il suo primo lungometraggio da regista, *DUE AMICI*, rivelatosi un grande successo al Festival di Cannes di quell'anno. Nel 2018, al Festival del Cinema di Toronto, ha presentato il suo ultimo lavoro da regista: *L'UOMO FEDELE*, dove recita accanto a Lily-Rose Depp e Laetitia Casta. Ultimamente lo abbiamo visto in *PICCOLE DONNE*, di Greta Gerwig, con Emma Watson, Saoirse Ronan, Timothée Chalamet e Meryl Streep, e poi ne *L'UFFICIALE E LA SPIA*, di Roman Polanski, film vincitore del Leone d'Argento a Venezia, al fianco di Jean Dujardin.

SERGI LÓPEZ (Paco) è un prolifico e pluripremiato attore che divide il suo tempo tra Francia e Spagna, la sua terra natale. Ha partecipato al Festival di Cannes sette volte, anche in occasione della sua più famosa interpretazione a livello internazionale: il sadico ufficiale fascista "Captain Vidal" di *IL LABIRINTO DEL FAUNO*, per la regia di Guillermo del Toro. Per questo ruolo, López è stato nominato anche ai Goya. Altri titoli internazionali includono: *WESTERN*, di Manuel Poirier, vincitore del Premio della Giuria a Cannes; *PICCOLI AFFARI SPORCHI*, di Stephen Frear, con Chiwetel Ejiofor e Audrey Tautou; *L'UOMO CHE UCCISE DON CHISCIOTTE*, di Terry Gilliam, con Adam Driver e Jonathan Pryce; *POTICHE - LA BELLA STATUINA* e *RICKY - UNA STORIA D'AMORE E LIBERTÀ*, di François Ozon, e *LAZZARO FELICE*, di Alice Rohrwacher.

Nato a Villanova i la Geltrú (nei pressi di Barcelona), López ha studiato recitazione in Francia, dove è iniziata una fruttuosa collaborazione con il regista Manuel Poirier, prima con *LA PETITE AMIE D'ANTONIO*, e successivamente con *À LA CAMPAGNE*, *ATTENTION FRAGILE*, *MARION*, *WESTERN* (nomination ai César per Migliore promessa maschile), *TE QUIERO*, *WOMEN OR CHILDREN FIRST*, *BYWAYS*, *LA MAISON* e *LE CAFÉ DU PONT*. Nel 2000 e 2001, López ha vinto uno European Film Award e un César per il suo ruolo da protagonista nel film di Dominik Moll, *HARRY, UN AMICO VERO*.

Nel 1997, López apparve nel film d'autore *CARICIES*, del regista catalano Ventura Pons, a cui seguirono molti ruoli in film spagnoli, come *LISBOA*, con Carmen Maura e *TRA LE GAMBE*, con

RIFKIN'S FESTIVAL

Javier Bardem e Victoria Abril. Una selezione dei film di cui López ha fatto parte include: UNA RELAZIONE PRIVATA, con Nathalie Baye; SESSO, BUGIE E ALTRI DELIRI; THE MILK OF HUMAN KINDNESS; SÓLO MÍA (nominazione ai Goya nel 2002), con Paz Vega; JET LAG, con Juliette Binoche; JANIS & JOHN; INCONTRI D'AMORE, di Arnaud e Jean-Marie Larrieu; MAP OF THE SOUNDS OF TOKYO, di Isabel Coixet; L'AMANTE INGLESE, di Catherine Corsini, con Kristin Scott Thomas; BLACK BREAD (nominazione ai Goya nel 2011); MICHAEL KOHLHAAS, di Arnaud des Pallières; TANGO LIBRE, di Frédéric Fonteyne; ISMAEL, di Marcelo Piñeyro; EL NIÑO; A PERFECT DAY, di Fernando León de Aranoa, con Benicio del Toro, Olga Kurylenko e Tim Robbins; LA PROSSIMA PELLE; UN DIA PERFECTE PER VOLAR; QUATTRO VITE, di Arnaud des Pallières; LA VIDA LLIURE; STAFF ONLY; THE INNOCENCE; WORKING GIRLS e LES PARFUMS. Nel prossimo futuro, López apparirà ne LA BODA DE ROSA, di Iciar Bollain; PETITE FLEUR, di Santiago Mitre; OLD FASHIONED e THE VAMPIRE OF BARCELONA.

CHRISTOPH WALTZ (Death) è un attore pluripremiato, vincitore di due Premi Oscar®.

Nel 2009, Waltz ha ricevuto un Oscar e un Golden Globe® per la sua interpretazione del colonnello nazista Hans Landa, nel film di Quentin Tarantino INGLORIOUS BASTERDS. E' stato inoltre premiato dalla SAG, ai BAFTA e a Cannes. Il suo secondo Oscar è arrivato nel 2013, ancora una volta con un film di Tarantino: la sua performance nei panni del Dr. King Schultz, in DJANGO UNCHAINED, è stata premiata anche ai Golden Globe® e ai BAFTA.

Ha recitato in molti film di rilievo, quali ALITA - ANGELO DELLA BATTAGLIA, DOWNSIZING - VIVERE ALLA GRANDE, THE LEGEND OF TARZAN, SPECTRE, BIG EYES, THE ZERO THEOREM - TUTTO È VANITÀ, CARNAGE, e COME L'ACQUA PER GLI ELEFANTI, solo per citarne alcuni. Nel prossimo futuro lo vedremo nel film di Wes Anderson, THE FRENCH DISPATCH, ed in NO TIME TO DIE (nel quale vestirà di nuovo i panni dell'acerrimo nemico di James Bond, Ernst Stavro Blofeld, già interpretato in SPECTRE).

Attualmente sta lavorando alla serie TV "Most Dangerous Game", basata sul famoso racconto breve di Richard Connell.

Nel 2013, Waltz ha diretto l'opera di Richard Strauss, "Il cavaliere della rosa". Lo spettacolo ha debuttato alla Vlaamse Opera di Anversa, con direzione musicale di Dmitri Jurowski e Philipp Pointner. Nel 2017, Waltz ha diretto, sempre con la Vlaamse Opera, il "Falstaff" di Verdi.

In Europa, Waltz ha lavorato in produzioni televisive, teatrali e cinematografiche per oltre trent'anni. Sul grande schermo lo ricordiamo per: GUN-SHY - UN REVOLVER IN ANALISI, LAPISLAZULI (presentato a Berlino), DORIAN, SHE, FALLING ROCKS, UN PERFETTO CRIMINALE, OUR GOD'S BROTHER, THE BEAST, BERLIN BLUES e ANGST. In TV, Waltz ha lavorato in "Der Tanz mit dem Teufel—Die Entführung des Richard Oetker" e "Dienstreise—Was für eine Nacht", entrambi premiati con l'Adolf Grimme Award. Per la sua interpretazione in "Du Bist Nicht Allein—Die Roy Black Story," Waltz ha ricevuto un premio per la TV tedesca e bavarese, ed è stato premiato dal Gruppo RTL con un Leone d'Oro.

Il primo dicembre 2014, Waltz è stato onorato con una stella sulla Hollywood Walk of Fame.

RIFKIN'S FESTIVAL

Scritto e diretto da Woody Allen

<i>Rifkin's Festival</i>	2020/regista, sceneggiatore
<i>Un giorno di pioggia a New York</i>	2019/regista, sceneggiatore
<i>La ruota delle meraviglie</i>	2017/regista, sceneggiatore
<i>Crisi in sei scene (serie TV)</i>	2016/regista, sceneggiatore, attore
<i>Café Society</i>	2016/regista, sceneggiatore
<i>Irrational Man</i>	2015/regista, sceneggiatore
<i>Magic in the Moonlight</i>	2014/regista, sceneggiatore
<i>Gigolò per caso</i>	2014/attore
<i>Blue Jasmine</i>	2013/regista, sceneggiatore Premio Oscar® nomination, Migliore Sceneggiatura Originale
<i>To Rome With Love</i>	2012/regista, sceneggiatore, attore
<i>Midnight in Paris</i>	2011/regista, sceneggiatore Premio Oscar® vincitore, Migliore Sceneggiatura Originale Premio Oscar® nomination, Miglior Film Premio Oscar® nomination, Miglior Regista
<i>Incontrerai l'uomo dei tuoi sogni</i>	2010/regista, sceneggiatore
<i>Basta che funzioni</i>	2009/regista, sceneggiatore
<i>Vicky Cristina Barcelona</i>	2008/regista, sceneggiatore
<i>Sogni e delitti</i>	2007/regista, sceneggiatore
<i>Scoop</i>	2006/regista, sceneggiatore, attore
<i>Match Point</i>	2005/regista, sceneggiatore Premio Oscar® nomination, Migliore Sceneggiatura Originale
<i>Melinda e Melinda</i>	2004/regista, sceneggiatore
<i>Anything Else</i>	2003/regista, sceneggiatore, attore
<i>Hollywood Ending</i>	2002/regista, sceneggiatore, attore
<i>Sounds From a Town I Love (corto)</i>	2001/regista, sceneggiatore
<i>La maledizione dello scorpione di giada</i>	2001/regista, sceneggiatore, attore
<i>Una spia per caso</i>	2001/attore (cammeo)
<i>Ho solo fatto a pezzi mia moglie</i>	2000/attore
<i>Criminali da strapazzo</i>	2000/regista, sceneggiatore, attore
<i>Accordi & disaccordi</i>	1999/regista, sceneggiatore, attore (cammeo)
<i>Celebrity</i>	1998/regista, sceneggiatore
<i>Gli imbroglioni</i>	1998/attore (cammeo)
<i>Z la formica</i>	1998/attore (voce)
<i>I ragazzi irresistibili (film per la TV)</i>	1997/attore
<i>Harry a pezzi</i>	1997/regista, sceneggiatore, attore Premio Oscar® nomination, Migliore Sceneggiatura Originale
<i>Tutti dicono I Love You</i>	1996/regista, sceneggiatore, attore

RIFKIN'S FESTIVAL

<i>La dea dell'amore</i>	1995/regista, sceneggiatore, attore Premio Oscar® nomination, Migliore Sceneggiatura Originale
<i>Don't Drink the Water</i> (film per la TV)	1994/regista, sceneggiatore, attore
<i>Pallottole su Broadway</i>	1994/regista, co-sceneggiatore Premio Oscar® nomination, Miglior regista Premio Oscar® nomination, Migliore Sceneggiatura Originale
<i>Misterioso omicidio a Manhattan</i>	1993/regista, co-sceneggiatore, attore
<i>Mariti e mogli</i>	1992/regista, sceneggiatore, attore Premio Oscar® nomination, Migliore Sceneggiatura Originale
<i>Ombre e nebbia</i>	1992/regista, sceneggiatore, attore
<i>Storie di amori e infedeltà</i>	1991/attore
<i>Alice</i>	1990/regista, sceneggiatore Premio Oscar® nomination, Migliore Sceneggiatura Originale
<i>Crimini e misfatti</i>	1989/regista, sceneggiatore, attore Premio Oscar® nomination, Miglior Regista Premio Oscar® nomination, Migliore Sceneggiatura Originale
<i>New York Stories</i> ("Oedipus Wrecks")	1989/regista, sceneggiatore, attore
<i>Un'altra donna</i>	1988/regista, sceneggiatore
<i>Settembre</i>	1987/regista, sceneggiatore
<i>Radio Days</i>	1987/regista, sceneggiatore, narratore Premio Oscar® nomination, Migliore Sceneggiatura Originale
<i>Hannah e le sue sorelle</i>	1986/regista, sceneggiatore, attore Premio Oscar® nomination, Miglior regista Premio Oscar® vincitore, Migliore Sceneggiatura Originale
<i>La rosa purpurea del Cairo</i>	1985/regista, sceneggiatore Premio Oscar® nomination, Migliore Sceneggiatura Originale
<i>Broadway Danny Rose</i>	1984/regista, sceneggiatore, attore Premio Oscar® nomination, Miglior regista Premio Oscar® nomination, Migliore Sceneggiatura Originale
<i>Zelig</i>	1983/regista, sceneggiatore, attore
<i>Una commedia sexy in una notte di mezza estate</i>	1982/regista, sceneggiatore, attore
<i>Stardust Memories</i>	1980/regista, sceneggiatore, attore
<i>Manhattan</i>	1979/regista, co-sceneggiatore, attore Premio Oscar® nomination, Migliore Sceneggiatura Originale

RIFKIN'S FESTIVAL

<i>Interiors</i>	1978/regista, sceneggiatore Premio Oscar® nomination, Miglior regista Premio Oscar® nomination, Migliore Sceneggiatura Originale
<i>Io e Annie</i>	1977/regista, co-sceneggiatore, attore Premio Oscar® vincitore, Miglior regista Premio Oscar® vincitore, Migliore Sceneggiatura Originale Premio Oscar® nomination, Miglior attore
<i>Il prestanome</i>	1976/attore
<i>Amore e guerra</i>	1975/regista, sceneggiatore, attore
<i>Il dormiglione</i>	1973/regista, co-sceneggiatore, attore
<i>Provaci ancora, Sam</i>	1972/sceneggiatore, attore
<i>Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso ma non avete mai osato chiedere</i>	1972/regista, sceneggiatore, attore
<i>Il dittatore dello stato libero di Bananas</i>	1971/regista, co-sceneggiatore, attore
<i>Prendi i soldi e scappa</i>	1969/regista, co-sceneggiatore, attore
<i>James Bond 007 Casino Royale</i>	1967/attore
<i>Che fai, rubi?</i>	1966/co-sceneggiatore, attore
<i>Ciao Pussycat</i>	1965/sceneggiatore, attore

Woody Allen Premio Oscar®

Sette nomination come Miglior Regista; vincitore con *Io e Annie*

Sedici nomination per Migliore Sceneggiatura Originale; vincitore *Io e Annie*, *Anna e le sue sorelle* e *Midnight in Paris*.

Una nomination come Miglior Attore

Tre nomination per Miglior Film; vincitore con *Io e Annie*

RIFKIN'S FESTIVAL

Il cast tecnico

LETTY ARONSON (Produttore) ha prodotto molti film di Woody Allen: UN GIORNO DI PIOGGIA A NEW YORK, LA RUOTA DELLE MERAVIGLIE, CAFÉ SOCIETY, IRRATIONAL MAN, MAGIC IN THE MOONLIGHT, BLUE JASMINE, TO ROME WITH LOVE, MIDNIGHT IN PARIS (nomination agli Premio Oscar® per Miglior Film nel 2012), INCONTRERAI L'UOMO DEI TUOI SOGNI, BASTA CHE FUNZIONI, VICKY CRISTINA BARCELONA, SOGNI E DELITTI, SCOOP, MATCH POINT, MELINDA E MELINDA, HOLLYWOOD ENDING, and LA MALEDIZIONE DELLO SCORPIONE DI GIADA.

La sua lunga esperienza lavorativa include numerose altre collaborazioni con il regista. Ha co-prodotto con lui film come DON'T DRINK THE WATER (il primo per la TV), PALLOTTOLE SU BROADWAY, che conta ben sette nomination agli Premio Oscar® e una statuetta a Dianne Wiest come Migliore Attrice Non-protagonista, LA DEA DELL'AMORE, per il quale Mira Sorvino ha vinto lo stesso premio, e ACCORDI & DISACCORDI, per il quale sia Sean Penn che Samantha Morton sono stati nominati agli Premio Oscar®. Altri titoli a cui ha lavorato in co-produzione con Woody Allen includono l'acclamata commedia musicale TUTTI DICONO I LOVE YOU, CELEBRITY, HARRY A PEZZI e CRIMINALI DA STRAPAZZO.

Inoltre, Aronson ha rivestito il ruolo di co-produttore ne IL PRIGIONIERO, adattato e diretto dal famoso regista e drammaturgo premio Pulitzer David Mamet. Uscito nel 1998, il film fu universalmente elogiato dalla critica. Nella stessa veste, ha poi lavorato in INGANNI DEL CUORE, scritto e diretto da Sean Smith e Anthony Stark, due registi esordienti, e WOMEN TALKING DIRTY, di Coky Giedroyc, con Helena Bonham Carter, che ha segnato la sua prima esperienza europea con la Rocket Pictures di Elton John.

Altri crediti cinematografici includono THE STORY OF A BAD BOY, scritto e diretto dal famoso drammaturgo Tom Donaghy, JUST LOOKING, un commovente film sull'adolescenza diretto da Jason Alexander, e la commedia SUNBURN, diretta da Nelson Hume, presentata sia al Galway Film Festival che a Toronto, nel 1999.

In TV, Aronson ha lavorato con la NBC per "Saturday Night Live" e "The Robert Klein Comedy Hour". Nel mondo del teatro, ha lavorato in "Dinah Was," il musical sulla leggenda del blues Dinah Washington, e poi anche in "Death Defying Acts," una commedia divisa in tre spettacoli da un atto, scritta da Elaine May, Woody Allen e David Mamet. In passato è stata, per dieci anni, Vice Presidente del Museo della Televisione e Radio. Nel 2014, Aronson ha prodotto "Pallottole su Broadway," l'adattamento teatrale del premiato musical di Woody Allen.

ERIKA ARONSON (Produttrice) ha recentemente prodotto, per Woody Allen, UN GIORNO DI PIOGGIA A NEW YORK e LA RUOTA DELLE MERAVIGLIE, oltre alla serie originale di Amazon "Crisi in sei scene".

In passato ha curato le location per LA DEA DELL'AMORE e PALLOTTOLE SU BROADWAY, e la produzione per JFK, CAPE FEAR, SCAPPIAMO COL MALLOPPO e STORIE DI AMORI E INFEDELTÀ. Aronson fa parte della dirigenza della Taborlake LLC, specializzata nella gestione e produzione di talenti. Prima di Taborlake, ha lavorato presso la Gruss Lipper Foundation e come avvocato aziendale presso O'Melveny e Meyers.

Inoltre, fa parte dei consigli di amministrazione della Brentwood School, dello Zoo di Los Angeles, del Festival di Aspen e della Music School della stessa città.

RIFKIN'S FESTIVAL

Aronson ha frequentato la facoltà di legge alla Columbia, dove ha conseguito il suo titolo di Juris Doctor, e poi il Trinity College di Hartford, in Connecticut, dove si è laureata in studi orientali. E' lì che ha incontrato Adam Stern, suo marito da 25 anni. Vivono insieme a Malibu, con i loro quattro figli e tre bellissimi cani.

JAUME ROURES (Produttore) è uno dei fondatori di MEDIAPRO, gruppo leader nella creazione e produzione di contenuti audiovisivi integrati, e tra i primi tre produttori in Europa.

Roures ha prodotto più di cinquanta lungometraggi. La sua filmografia include pellicole di registi esordienti, così come di famosi registi internazionali, inclusi Oliver Stone (COMANDANTE), Roman Polanski (CARNAGE), Patricio Guzmán (SALVADOR ALLENDE), Jean-Jacques Annaud (HIS MAJESTY MINOR), Isabel Coixet (LA VITA SEGRETA DELLE PAROLE, MAP OF THE SOUNDS OF TOKYO, ENDLESS NIGHT) e Fernando León de Aranoa (I LUNEDÌ AL SOLE, PERFECT DAY, PRINCESAS).

La coscienza sociale e la difesa di valori come la tolleranza e la solidarietà, sono temi ricorrenti nei suoi film. Ne sono un esempio, tra gli altri, I LUNEDÌ AL SOLE, THE BACK OF THE WORLD, ASESINATO EN FEBRERO e SALVADOR - 26 ANNI CONTRO.

I suoi film sono distribuiti a livello mondiale e hanno ricevuto riconoscimenti dalla critica e dal pubblico, ottenendo premi in molti dei più prestigiosi festival internazionali, inclusi il Sundance, Cannes, Berlino, e Venezia.

Roures ha co-prodotto i premiati e acclamati film di Woody Allen, VICKY CRISTINA BARCELONA, INCONTRERAI L'UOMO DEI TUOI SOGNI e MIDNIGHT IN PARIS.

HELEN ROBIN (Co-produttrice) ha co-prodotto, con RIFKIN'S FESTIVAL, ben 27 lungometraggi per Woody Allen. E' stata anche produttrice per la serie TV Amazon "Crisi in sei scene."

La sua carriera nel cinema è iniziata con un incarico di assistente alla produzione per STARDUST MEMORIES, di Woody Allen, dopo il quale è diventata coordinatrice di produzione per i suoi undici film seguenti, nonché per ARTURO, HEARTBURN - AFFARI DI CUORE e A PROPOSITO DI HENRY. Dopo aver lavorato come assistente alla produzione in UN'ALTRA DONNA e CRIMINI E MISFATTI, Robin ha co-prodotto ALICE, OMBRE E NEBBIA, MARITI E MOGLI, MISTERIOSO OMICIDIO A MANHATTAN, PALLOTTOLE SU BROADWAY, LA DEA DELL'AMORE e TUTTI DICONO I LOVE YOU.

Dopo l'ultimo film, ha lasciato la società di produzione del regista per prendersi una pausa e lavorare come freelance. In quel periodo, ha lavorato come assistente alla produzione all'apprezzata miniserie televisiva di Allan Arkush, "The Temptations", per Hallmark Entertainment e NBC.

Dopo una pausa di tre anni, Robin è tornata a lavorare con Woody Allen nella sua commedia CRIMINALI DA STRAPAZZO, che ha co-prodotto. Da allora, è stata co-produttrice di tutti i suoi film, inclusi LA MALEDIZIONE DELLO SCORPIONE DI GIADA, HOLLYWOOD ENDING, ANYTHING ELSE, MELINDA E MELINDA, MATCH POINT, SCOOP, SOGNI E DELITTI, VICKY CRISTINA BARCELONA, BASTA CHE FUNZIONI, INCONTRERAI L'UOMO DEI TUOI SOGNI, MIDNIGHT IN PARIS, TO ROME WITH LOVE, BLUE JASMINE, MAGIC IN THE MOONLIGHT, IRRATIONAL MAN, CAFÉ SOCIETY, LA RUOTA DELLE MERAVIGLIE e UN GIORNO DI PIOGGIA A NEW YORK.

RIFKIN'S FESTIVAL

ADAM B. STERN (Produttore esecutivo) aveva già lavorato con Woody Allen in UN GIORNO DI PIOGGIA A NEW YORK, LA RUOTA DELLE MERAVIGLIE, CAFÉ SOCIETY, BLUE JASMINE, e IRRATIONAL MAN.

Stern è a capo della divisione occidentale della Geller Advisors, una società specializzata in gestione aziendale, ed è tra i dirigenti della Taborlake LLC, specializzata nella gestione e produzione di talenti.

Prima di questo lavoro, Stern aveva lavorato per la Crescent Capital e la Aristeia Capital, società di gestione dei capitali, oltre ad essere stato tra i fondatori della AM Investment Partners, un fondo speculativo a rendimento assoluto con sedi a New York e Hong Kong.

Stern ha frequentato il Trinity College di Hartford, in Connecticut, dove si è laureato in economia e ha incontrato Erika Aronson, sua moglie da 25 anni. Oggi vivono a Malibu, con quattro figli e tre cani.

JAVIER MÉNDEZ (Produttore esecutivo) è direttore creativo di THE MEDIAPRO STUDIO, la fabbrica di creazione, produzione e distribuzione di contenuti del gruppo MEDIAPRO.

Precedentemente, aveva lavorato con Woody Allen nella veste di produttore esecutivo per MIDNIGHT IN PARIS, INCONTRERAI L'UOMO DEI TUOI SOGNI e VICKY CRISTINA BARCELONA.

Méndez vanta una lunga carriera come produttore per il cinema e la televisione, sia in Spagna che a livello internazionale. Ha partecipato alla produzione di molti film e serie TV diretti da registi di fama internazionale, come Oliver Stone con COMANDANTE; Roman Polanski con CARNAGE; Jean-Jacques Annaud con HIS MAJESTY MINOR e Paolo Sorrentino con "The Young Pope" (fuori competizione a Venezia 2016) e con "The New Pope" (fuori competizione a Venezia 2019).

Méndez ha prodotto film per molti acclamati registi spagnoli, tra cui Fernando León de Aranoa, con I LUNEDÌ AL SOLE (Miglior film a San Sebastian; cinque premi Goya, incluso Miglior Film), PRINCESAS (tre premi Goya) e PERFECT DAY (Premio Goya per Miglior Sceneggiatura non originale); Isabel Coixet con LA VITA SEGRETA DELLE PAROLE (quattro premi Goya, incluso Miglior Film), MAP OF THE SOUNDS OF TOKYO (in competizione a Cannes 2009), ENDLESS NIGHT (quattro premi Goya, in competizione a Berlino 2015); Javier Fesser con CAMINO (sei premi Goya, incluso Miglior Film); Gaston Duprat e Mariano Cohn con IL MIO CAPOLAVORO (fuori competizione a Venezia 2018).

Méndez ha lavorato anche per la TV, con collaborazioni che includono la docuserie sportiva "Six Dreams", vincitrice di due Emmy Awards; "All or Nothing: Manchester City" diretta da Manuel Huerga e nominata agli Emmy, e la nuova serie "Fernando", ispirata al pilota spagnolo di Formula Uno Fernando Alonso, prossimamente sugli schermi. Altri suoi progetti degni di nota includono le serie TV "Side Games," "The Dinner of a Lifetime" (con lo spagnolo Quique Dacosta, chef con tre stelle Michelin), "The Paradise," e "The Head," scritto da Alex e David Pastor e diretto da Jorge Dorado.

Al momento, è impegnato nella produzione del nuovo film di Gaston Duprat e Mariano Cohn, OFFICIAL COMPETITION, con Penélope Cruz, Antonio Banderas e Oscar Martinez.

THE MEDIAPRO STUDIO ha finora guadagnato circa 500 tra premi e nominations, inclusi ventotto premi Goya di cui tre per Miglior Film, due Premio Oscars®, due Golden Globes®, due premi agli Independent Spirit Awards, un premio Vulcan a Cannes, un Orso d'Argento a Berlino, un BAFTA, un Golden Shell a San Sebastian e 52 Premio Oscars per la televisione spagnola.

RIFKIN'S FESTIVAL

MARIO GIANANI (Produttore esecutivo) è tra i fondatori di due importanti case di produzione internazionali: Offside (con Saverio Costanzo), nata nel 2001, e Wildside (con Lorenzo Mieli), fondata nel 2009.

Wildside fonde l'esperienza professionale di Offside con quella televisiva di Wilder (precedentemente fondata da Mieli). A partire da gennaio 2020, Gianani è diventato CEO unico di Wildside.

Wildside è diventata nota in Italia e in campo internazionale, producendo film di successo con registi come Bernardo Bertolucci, Marco Bellocchio e Saverio Costanzo, e partecipando ai più importanti festival europei, inclusi Cannes, Venezia e Berlino. Degne di nota sono anche diverse commedie firmate da Wildside: nel 2014 LA MAFIA UCCIDE SOLO D'ESTATE, diretto da Pif, ha vinto agli European Film Awards, e COME UN GATTO IN TANGENZIALE, con Paola Cortellesi e Antonio Albanese, diretto da Riccardo Milani, è stato il film più visto in Italia nel 2018.

Wildside è molto nota anche in campo televisivo per aver prodotto, tra le altre, le serie "The Young Pope" e "The New Pope", create e dirette dal regista premio Oscar Paolo Sorrentino, e "L'amica geniale", di Saverio Costanzo, tratta dai famosi libri di Elena Ferrante. Wildside ha anche prodotto il debutto alla regia dello scrittore Niccolò Ammaniti, "Il miracolo", che ha ricevuto il plauso della critica e del pubblico sia in Italia che all'estero. Al momento, Wildside è in produzione con la seconda serie diretta da Niccolò Ammaniti, "Anna."

Gianani è nato a Roma nel 1970.

LORENZO MIELI (Produttore esecutivo) ha fondato la casa di produzione Wilder nel 2001, unendosi poi a Mario Gianani, nel 2009, per creare Wildside.

Wildside fonde l'esperienza televisiva di Wilder con quella professionale di Offside (precedentemente fondata da Gianani). Si è affermata nel settore producendo film di risonanza internazionale con registi del calibro di Bernardo Bertolucci, Marco Bellocchio e Saverio Costanzo. Ha prodotto anche serie TV di successo, come "The Young Pope" e "The New Pope", firmate dal premio Oscar Paolo Sorrentino, "Il miracolo" di Niccolò Ammaniti, "L'amica geniale" di Saverio Costanzo, "In Treatment 1, 2 and 3," "1992" "1993" e "1994", "La mafia uccide solo d'estate" e "We Are Who We Are", Luca Guadagnino, regista di fama internazionale.

Nell'aprile 2010, Mieli è diventato amministratore delegato di Fremantle, società leader nella produzione di reality TV, con programmi come "X Factor" e "Italia's Got Talent".

Da gennaio 2020, Mieli è diventato CEO di The Apartment, che si occupa della creazione e lo sviluppo di film e serie TV su scala globale, prodotti da autori e talenti internazionali.

Mieli è nato a Roma nel 1973.

LORENZO GANGAROSSA (Produttore esecutivo) è entrato in Wildside come produttore e Responsabile della Produzione Internazionale nel 2015. Attualmente si occupa di supervisionare la produzione di tutti i film e delle serie TV internazionali.

Come co-produttore ha recentemente lavorato per "The New Pope", diretto dal regista premio Oscar Paolo Sorrentino. È stato invece produttore esecutivo di PAVAROTTI, un docufilm diretto dal premio Oscar Ron Howard e "Il Miracolo", la serie TV diretta da Niccolò Ammaniti e prodotta

RIFKIN'S FESTIVAL

per Sky Arte, HBO e Canal+, che ha vinto il Premio della Giuria e il premio per Miglior Attore al Series Mania Festival 2018.

Attualmente Gangarossa sta lavorando per la serie TV "We Are Who We Are", di Luca Guadagnino, "L'amica geniale", di Saverio Costanzo, e "Anna," di Niccolò Ammaniti.

Prima di entrare a far parte di Wildside, Gangarossa era a capo della divisione film e TV per la Indiana Production di Milano. Ha anche lavorato, nel Regno Unito, per BBC Films, Tartan, e Verve Pictures.

VITTORIO STORARO (Direttore della fotografia) ha vinto Oscar per APOCALYPSE NOW, REDS, e L'ULTIMO IMPERATORE, più una quarta nomination per DICK TRACY. RIFKIN'S FESTIVAL segna la sua quarta collaborazione con Woody Allen, dopo UN GIORNO DI PIOGGIA A NEW YORK, LA RUOTA DELLE MERAVIGLIE e CAFÉ SOCIETY.

È noto soprattutto per le sue magistrali collaborazioni con Bernardo Bertolucci, in STRATEGIA DEL RAGNO, IL CONFORMISTA, ULTIMO TANGO A PARIGI, NOVECENTO, LA LUNA, L'ULTIMO IMPERATORE, IL TÈ NEL DESERTO e IL PICCOLO BUDDA, e con Francis Ford Coppola in APOCALYPSE NOW, TUCKER - UN UOMO E IL SUO SOGNO, NEW YORK STORIES (segmento "Life With Zoe") e il corto 3-D "Captain EO".

Sono molto famose alcune sue celebri collaborazioni, ad esempio con Warren Beatty in REDS, DICK TRACY e BULWORTH - IL SENATORE, con Carlos Saura in FLAMENCO FLAMENCO, TAXI, TANGO, GOYA, IO, DON GIOVANNI, e, prossimamente, THE KING OF THE WORLD, PICASSO AND GUERNICA e BACH; con Alfonso Arau in HO SOLO FATTO A PEZZI MIA MOGLIE, ZAPATA e L'IMBROGLIO NEL LENZUOLO.

Storaro è nato a Roma, dove il padre lavorava come operatore cinematografico. Diplomatosi al Centro Sperimentale di Cinematografia, all'età di 20 anni, trovò impiego come assistente cameraman e, nell'arco di un anno, fu promosso ad operatore di macchina. Mentre piovevano offerte di lavoro per il ruolo di direttore della fotografia, Storaro passò alcuni anni a studiare le opere di grandi pittori, scrittori, musicisti e altri artisti, finché si sentì pronto ad iniziare la sua carriera. Fece il suo debutto nel 1968, con il film di Franco Rossi GIOVINEZZA, GIOVINEZZA, seguito da L'UCCELLO DALLE PIUME DI CRISTALLO, e altri. Il regista Bertolucci, che lo aveva notato, quando era ancora assistente cameraman, sul set di PRIMA DELLA RIVOLUZIONE, lo ingaggiò per il suo quarto film STRATEGIA DEL RAGNO, iniziando una collaborazione che sarebbe durata vent'anni.

Altri suoi film includono: PECCATO CHE SIA UNA PUTTANA, MALIZIA, IDENTIKIT, LE ORME, GIORDANO BRUNO, IL SEGRETO DI AGATHA CHRISTIE, LADYHAWKE, PIETRO IL GRANDE, ISHTAR, L'ESORCISTA - LA GENESI, DOMINION: PREQUEL TO THE EXORCIST, MUHAMMAD: THE MESSENGER OF GOD, A ROSE IN WINTER, PARFUM D'ALGER, di Rachid Benhadj e, prossimamente, THE MAN WHO DREW GOD, di Franco Nero, e THE JOURNEY OF THE HOLY FAMILY, sempre di Benhadj.

Per la TV, ha lavorato in "Eneide", "Orlando Furioso", "Wagner", "Pietro il grande", "Tosca, nei luoghi e nelle ore di Tosca", "Roma Imago Urbis", "La Traviata", "Frank Herbert's Dune", "Caravaggio" e "Rigoletto a Mantova".

Nel 1992, David Thompson girò un documentario su Storaro, dal titolo WRITING WITH LIGHT: VITTORIO STORARO. Nel 2002, furono pubblicati i primi tre libri della serie *Storaro: Scrivere con*

RIFKIN'S FESTIVAL

la luce: La luce, I colori, e Gli elementi, seguiti poi da *Le muse e Il visionario*. Storaro al momento sta scrivendo un altro volume, intitolato *I profeti*.

Ispirandosi all'affresco "L'ultima cena", di Leonardo da Vinci, Storaro creò, assieme al figlio Fabrizio, il sistema "Univisium", un formato 35 mm basato su pellicola con tre perforazioni, che fornisce un rapporto di aspetto di 2:1. Storaro sperava che la sua tecnologia potesse costituire un nuovo standard di lavorazione e fruizione dei prodotti cinematografici, sia per il cinema che per la TV, nell'era digitale. Tutti i suoi film, dal 1998 in poi, utilizzarono questa tecnologia. Recentemente, Storaro ha girato il cortometraggio di Armondo Linus sulla ricostruzione vivente dell'affresco "L'ultima cena", per l'Accademia del cinema e delle arti in Belgio.

Tra i numerosi riconoscimenti, citiamo: un David di Donatello, un Emmy, un Goya, un BAFTA e uno European Film Award, premi dalla British e American Societies of Cinematographers, e numerosi altri dalla National Society of Film Critics, NY Film Critics Circle, LA Film Critics e altri gruppi prestigiosi. Ha ricevuto più di sessanta Lifetime Achievement Awards. E' stato il più giovane destinatario del Camerimage Lifetime Achievement Award e dell'American Society of Cinematographer's Lifetime Achievement Award, e il secondo, dopo Sven Nykvist, a non possedere la cittadinanza statunitense.

Storaro ha ricevuto lauree ad honorem dall'università di Lodz, in Polonia, da quelle di Urbino, Palermo e della Toscana, e dal Marist College di New York. Gli sono state inoltre riconosciute lodi accademiche dalle accademie delle belle arti di Macerata, Brera, Frosinone e Roma. Per dieci anni ha insegnato "Scrivere con la luce" all'Accademia Internazionale per le Arti e le Scienze dell'Immagine dell'Aquila. E' stato presidente o membro di numerose giurie di festival del cinema internazionali.

Storaro collabora anche con sua figlia, Francesca, acclamata architetto e progettista illuminotecnico. Alcuni dei loro progetti includono l'illuminazione permanente dei Fori Imperiali, dell'Arco di Giano e della Colonna dell'Immacolata Concezione, tutti a Roma.

L'ambizione di Storaro è che i "Diritti d'autore" siano legalmente riconosciuti, a livello mondiale, ai direttori della fotografia, in quanto co-autori dei film a cui lavorano.

ALAIN BAINÉE (Scenografo) aveva già lavorato con Woody Allen in VICKY CRISTINA BARCELONA. E' noto anche per le sue collaborazioni con il regista Brad Anderson in TRANSSIBERIAN, con Woody Harrelson, L'UOMO SENZA SONNO, con Christian Bale, e ELIZA GRAVES, con Kate Beckinsale, e con Isabel Coixet in ENDLESS NIGHT, con Juliette Binoche.

Dopo aver frequentato la École Spéciale d'Architecture di Parigi, nel 1993 Bainée è approdato in Spagna, dove ha debuttato come scenografo, lavorando accanto a Javier Fernández nel film di Pedro Almodovar KIKA - UN CORPO IN PRESTITO, per il quale è stato nominato ai Goya per Migliore Scenografia. Altre nomination ai Goya includono BLANCANIEVES, di Pablo Berger, ed ENDLESS NIGHT, di Isabel Coixet, mentre ha poi vinto con un altro film di Berger, ABRACADABRA. Bainée è stato anche nominato ai Gaudi Awards per ANNA, ENDLESS NIGHT, e ha poi vinto con BLANCANIEVES e TRANSSIBERIAN.

Altri crediti includono: L'ANGELO; ESCOBAR - IL FASCINO DEL MALE (con Penélope Cruz e Javier Bardem); LEATHERFACE - IL MASSACRO HA INIZIO; REALIVE ("Project Lázaro"); NO LO LAMES AMOR...ILÁMO X; INTRUDERS; QUE SE MUERAN LOS FEOS, SUSPICIOUS MINDS; FILM PER NON DORMIRE: AFFITTASI (film TV); FRAGILE: A GHOST STORY; THE LIFE: WHAT'S YOUR PLEASURE?; BASTARDO DENTRO; IL VIAGGIO DI CAROL; THEY'RE WATCHING US ("Nos Miran"); OFF KEY

RIFKIN'S FESTIVAL

("Desafinado"); THE ART OF DYING; THE UGLIEST WOMAN IN THE WORLD, TRA LE GAMBE; LOS AÑOS BÁRBAROS; ATÓMICA; SPANISH FLY; NOT LOVE, JUST FRENZY; MALENA ES UN NOMBRE DE TANGO; EL DETECTIVE Y LA MUERTE.

ALISA LEPELTER (Montatrice) con RIFKIN'S FESTIVAL, è ormai alla sua 22ª collaborazione con Woody Allen. La prima volta che lavorarono insieme fu in ACCORDI & DISACCORDI, un film acclamato dalla critica, e, da quel momento, Alisa ha collaborato a tutti i lungometraggi del regista, inclusi CRIMINALI DA STRAPAZZO, LA MALEDIZIONE DELLO SCORPIONE DI GIADA, HOLLYWOOD ENDING, ANYTHING ELSE, MELINDA E MELINDA, MATCH POINT, SCOOP, SOGNI E DELITTI, VICKY CRISTINA BARCELONA (per il quale è stata nominata per un ACE award), BASTA CHE FUNZIONI, INCONTRERAI L'UOMO DEI TUOI SOGNI, MIDNIGHT IN PARIS (che le è valso un'altra nomination per un ACE award), TO ROME WITH LOVE, BLUE JASMINE, MAGIC IN THE MOONLIGHT, IRRATIONAL MAN, CAFÉ SOCIETY, LA RUOTA DELLE MERAVIGLIE e UN GIORNO DI PIOGGIA A NEW YORK.

Lepselter ha iniziato la sua carriera di montatrice come stagista in QUALCOSA DI TRAVOLGENTE, di Jonathan Demme. Ha proseguito lavorando con importanti registi del calibro di Nicole Holofcener, Nora Ephron, Francis Ford Coppola e Martin Scorsese.

SONIA GRANDE (Costumista) ha ricevuto la Medaglia d'Oro al Merito nelle Belle Arti nel 2016, e da quel momento è stata membro della Spanish Film Academy e della American Academy of Motion Pictures Arts and Sciences.

Grande è nata nel 1964 a Oviedo, da una famiglia di pittori in un ambiente artistico molto diversificato. Negli anni '80 ha studiato alla Scuola Reale d'Arte Drammatica di Madrid, mentre lavorava come presentatrice alla TVE (la rete televisiva pubblica spagnola), a programmi come "Tablón de Anuncios" e "Planta Baja," e collaborava ad altri prestigiosi programmi culturali. E' stata un'attivista del movimento contro culturale nato a Madrid negli anni '80, La Movida, un ambiente estremamente creativo e stimolante.

Nel 1986, Grande ha iniziato la sua carriera come assistente di noti registi e designer spagnoli e italiani, come Gerardo Vera, Emanuelle Luzzati, e i loro maestri Miguel Narros e Andrea D'Odorico, dai quali ha ereditato la passione e la lealtà nei confronti del talento e dell'opera artistica. Dopo dieci anni dedicati alla creazione di costumi teatrali per le compagnie del National Theater e National Ballet in Spagna, Grande ha deciso, nel 1990, di concentrarsi esclusivamente sul cinema.

Ha lavorato a livello internazionale con iconici registi quali, tra gli altri, Pedro Almodóvar, Asghar Farhadi, Alejandro Amenábar, James Gray, Alejandro González Iñárritu, Luis Puenzo, Nancy Meyers, e Fernando Trueba. Ha ricevuto molti premi e nomination per i suoi film, inclusi due premi e undici nomination ai Goya per Migliori Costumi, e undici nomination della Spanish Academy nella stessa categoria.

RIFKIN'S FESTIVAL è il quinto film di Grande con Woody Allen, dopo VICKY CRISTINA BARCELONA, MIDNIGHT IN PARIS, TO ROME WITH LOVE e MAGIC IN THE MOONLIGHT. Altri suoi film includono: THE OTHERS, di Alejandro Amenábar; PARLA CON LEI, di Pedro Almodóvar; CIVILTÀ PERDUTA, di James Gray (nominata per Migliori Costumi ai San Diego Films Critics Society Awards nel 2017) e WHILE AT WAR di Alejandro Amenábar, per il quale ha vinto il Goya Award per Migliori Costumi di quest'anno.

RIFKIN'S FESTIVAL

STEPHANE WREMBEL (Compositore) è ad oggi considerato, a livello mondiale, uno dei più importanti e virtuosi chitarristi Gypsy Jazz, sebbene le sue capacità musicali si estendano dal jazz al rock, fino alla world music. Aveva precedentemente scritto "Big Brother" per VICKY CRISTINA BARCELONA, e poi "Bistro Fada", il pezzo principale di MIDNIGHT IN PARIS, parte della colonna sonora vincitrice del Grammy per Best Compilation Soundtrack for Visual Media.

Nato a Parigi e cresciuto a Fontainebleau, Wrembel ha cominciato a studiare il pianoforte a quattro anni, vincendo premi al concorso Lucien Wurmser al conservatorio nazionale di Aubervilliers, prima di avvicinarsi alla chitarra all'età di sedici anni. Mentre frequentava la American School of Modern Music di Parigi (dove trovò l'ispirazione per studiare composizione, arrangiamento, jazz e musica classica contemporanea), Wrembel si trovò al Django Reinhardt Festival di Samois-sur-Seine, in Francia, che lo spinse ad immergersi nella musica e cultura "gypsy", trascorrendo del tempo nei campi gitani della campagna francese.

Dopo la laurea, nel 2000, Wrembel ha vinto una borsa di studio al Berklee College of Music di Boston. Successivamente, nel 2003, si è trasferito a New York, dove ha cominciato ad esibirsi nei locali notturni e a farsi un nome nell'ambiente musicale. Nel 2002 ha pubblicato il suo album d'esordio, "Introducing Stéphane Wrembel", seguito da "Gypsy Rumble", "Terre Des Hommes", "Barbes-Brooklyn", "Terre Des Hommes", "Origins", "Bistro Fada", "Dreamers of Dreams", "Live in India", "Live in Rochester", "The Django Experiment I-IV" e "Django L'Impressionniste."

Wrembel si è esibito in tutto il mondo in posti come Carnegie Hall ed il Lincoln Center e ad importanti festival come quello di High Sierra, Berkshire Mountain, Whistler ed il Django Reinhardt in Francia. Ha inoltre creato un suo evento, il festival annuale Django A Gogo®, a New York e Maplewood NJ. Ha suonato o inciso con artisti del calibro di Hans Zimmer (con il quale si è esibito agli Premio Oscars® nel 2012), David Grisman, Patti Smith, Stochelo Rosenberg, Jean Michel Pilc, Sam Bush e Al Di Meola. Ha collaborato con la Gitane per creare la chitarra professionale Gypsy Jazz DG-340 – Modello Stephane Wrembel, con caratteristiche che rendono omaggio alla sua chitarra tradizionale. Al momento sta suonando le sue Bob Holo e la sua Busato 1943, appartenuta a Joseph Reinhardt, il fratello di Django.

La Stephane Wrembel Band è formata dai compagni di vecchia data Thor Jensen (chitarra), Ari Folman-Cohen (basso) e Nick Anderson (batteria).

BERNAT ELIAS (Line Producer) è produttore esecutivo e line producer per THE MEDIAPRO STUDIO. Aveva già lavorato come line producer di Woody Allen in VICKY CRISTINA BARCELONA. Altri crediti includono KNOCKOUT - RESA DEI CONTI, di Steven Soderbergh, CHIUDI GLI OCCHI, di Marc Foster, MAP OF THE SOUNDS OF TOKYO, di Isabel Coixet, così come i documentari ALL OR NOTHING, FERNANDO e SIX DREAMS, che ha vinto un Emmy nel 2019.

PATRICIA DiCERTO (Direttrice del casting) si è occupata del casting di oltre 25 film di Woody Allen, inclusi MATCH POINT, MIDNIGHT IN PARIS, TO ROME WITH LOVE (per il quale ha ricevuto una nomination agli Artios Award dalla Casting Society of America), VICKY CRISTINA BARCELONA, BLUE JASMINE (nomination agli Artios Award), MAGIC IN THE MOONLIGHT,

RIFKIN'S FESTIVAL

IRRATIONAL MAN, CAFÉ SOCIETY (nomination agli Artios Award), LA RUOTA DELLE MERAVIGLIE e UN GIORNO DI PIOGGIA A NEW YORK. Inoltre, ha lavorato alla serie TV di Allen per Amazon "Crisi in sei scene", dove Allen stesso compare accanto ad Elaine May e Miley Cyrus.

Oltre alle collaborazioni con Woody Allen, DiCerto ha avuto l'opportunità di lavorare a grandi produzioni, così come a pellicole indipendenti, e con registi come James L. Brooks, Nora Ephron, David Frankel, Mike Nichols, Alan Parker, Sydney Pollack e Martin Scorsese. Ha inoltre lavorato accanto ai più famosi direttori del casting, in particolare citiamo la sua lunga collaborazione con Juliet Taylor.

Il suo curriculum include progetti indipendenti come JOSHUA, con Sam Rockwell e Vera Farmiga; FLANNEL PAJAMAS, con Julianne Nicholson e Justin Kirk; EULOGY, con Ray Romano e Debra Winger; MARIE E BRUCE - FINCHÈ DIVORZIO NON VI SEPARI, con Julianne Moore e Matthew Broderick; il pluripremiato THE DISCOVERERS, con Griffin Dunne; BETTER OFF SINGLE, con Aaron Tveit, Abby Elliott, Lauren Miller e Kal Penn; PAOLO, APOSTOLO DI CRISTO, con Jim Caviezel, John Lynch, Olivier Martinez e Joanne Whalley. DiCerto ha lavorato anche per la serie di ABC "Ciak, si canta", con Kiernan Shipka, Kara Heyward e Meg Ryan.

TONUCHA VIDAL (Casting aggiuntivo spagnolo) ha lavorato al casting spagnolo per film come TERMINATOR - DESTINO OSCURO, con Linda Hamilton e Arnold Schwarzenegger; OPERATION MINCEMEAT; ASSASSIN'S CREED, con Michael Fassbender e Marion Cotillard; EXODUS - DEI E RE, con Christian Bale; THE COUNSELOR - IL PROCURATORE, di Ridley Scott, con Michael Fassbender, Penélope Cruz, e Javier Bardem.

Vidal è nata a Palma di Majorca, in Spagna, e ha studiato Media a Madrid. Terminati gli studi, ha lavorato per Globomedia nella divisione Casting e poi per THE MEDIAPRO STUDIO, a serie TV come "Vis a Vis", "Estoy Vivo", "Perdida", "Vote for Juan", "Nasdrovia" e "Kosta".

LUIS SAN NARCISO (Casting aggiuntivo spagnolo) ha spesso collaborato con Pedro Almodóvar a film come GLI ABBRACCI SPEZZATI, LA PELLE CHE ABITO e VOLVER - TORNARE (Miglior Attrice a Cannes, premio assegnato all'intero cast femminile). Altri crediti di nota includono MARE DENTRO, di Alejandro Amenábar, con Javier Bardem, premiato all'Premio Oscar® per Miglior Film Straniero, e I LUNEDI' AL SOLE, di Fernando León de Aranoa. Ha appena terminato il casting di OFFICIAL COMPETITION, con Antonio Banderas e Penélope Cruz.

I suoi crediti internazionali includono ASSASSIN'S CREED, EXODUS: DEI E RE e THE COUNSELOR - IL PROCURATORE, di Ridley Scott.

Ha lavorato a numerose serie TV, tra le quali ricordiamo "Vis a Vis: El Oasis", "I Am Alive", "Nasdrovia", "The Boarding School" e "7 Lives".

San Narciso ha ricevuto la Espiga de Honor al Valladolid Film Festival, il premio Ricardo Franco al Film Festival di Malaga, il premio Nacho Martínez al Gijón Film Festival e il premio Sant Jordi.

Nato nel Principato delle Asturie, al nord della Spagna, San Narciso ha debuttato come direttore del casting in un lungometraggio con il film BY MY SIDE AGAIN, nel 1998.